

A metà marzo la Regione affiderà l'incarico all'unico candidato in corsa composto da importanti aziende nazionali

Tramvia, tre società per la direzione dei lavori

Resta in sospenso la denuncia del comitato NoMetro che ha chiesto un referendum sulla mega opera

Domenico Marino

L'area urbana avrà presto la sua metropolitana leggera. Mentre a Cosenza e Rende proseguono gli accertamenti, le verifiche e le misurazioni preliminari, la Regione ha dato il via libera alla gara per la direzione dei lavori. A metà marzo dovrebbe esserci l'affidamento all'unico partecipante. Si tratta dell'unione di tre importanti società: Rtp Costituendo MM spa (capogruppo), Italferr spa (mandante), Sintagma srl (mandante). L'ok alla progettazione esecutiva, invece, dovrebbe arrivare entro maggio. Prima dell'estate, quindi, filtra dalla Cittadella regio-

Intanto Palazzo dei Bruzi lavora alla realizzazione del Museo di Alarico nel centro storico

nale, dovrebbe esserci il via al mega cantiere che cambierà la mobilità non solo in città ma anche nel resto dell'area urbana e all'Università della Calabria.

Sinora tutto ok

Nei mesi passati è stata completata la bonifica bellica, sono stati formalizzati gli espropri necessari ad acquisire la titolarità dei fondi eventualmente non

ancora in possesso dei comuni attraversati, ci sono stati numerosi incontri relativi all'analisi dei sottoservizi da realizzare, sono state compiute tutte le analisi geologiche necessarie a supportare un'opera così importante. Tutto ok, compresi gli accordi politici tra i Municipi e la Regione. Non a caso Palazzo dei Bruzi ha dato il via libera all'iter che dovrà portare all'abbattimento dell'ex hotel Jolly, che la Regione ha ceduto al Comune, per la realizzazione al suo posto del museo dedicato ad Alarico.

Treno a batteria

Occhiuto ha chiesto e ottenuto dalla Regione, tra i famosi interventi che ritiene migliorativi dell'idea iniziale, l'eliminazione dei cavi elettrici sospesi nel tratto in cui la tramvia attraverserà viale Giacomo Mancini. Cioè tutto il troncone cittadino per un totale di 1,6 chilometri. Lun-

go questa lunga lingua a rotaie il treno sarà alimentato da una batteria interna per poi cominciare a viaggiare spinto direttamente dalla linea elettrica a Rende. Ma pure oltre Campagnano è previsto un tratto a batteria. Si tratta di circa 600 metri che in base a quanto trapelato dovrebbero essere più o meno nell'area del centro commerciale Metropolis.

Tempi e fermate

L'accordo di programma tra Re-

gione, Provincia e Comuni di Cosenza e Rende è stato siglato lo scorso 12 giugno e il 25 luglio la Cittadella ha sottoscritto il contratto d'appalto per la progettazione esecutiva, la realizzazione della tramvia e la fornitura del materiale rotabile con la Cooperativa muratori & cementisti Cmc di Ravenna. È mandataria di una Associazione temporanea d'impresa (Ati) co-

stituita con la Caf Costruccion e Auxiliar de Ferrocarriles Sa con sede legale in Spagna. Nella conferenza stampa che a giugno è seguita alla storica firma a otto mani, è stato illustrato un cronoprogramma per la realizzazione dell'opera.

NoMetro in attesa

Nei giorni scorsi il comitato ha ricordato che lo scorso 12 giu-

gno ha protocollato in municipio «una richiesta di consultazione popolare sottoscritta da 225 cittadini dal titolo "Proposta per l'indizione di una consultazione popolare sulla Metropolitana Leggera". In seguito l'amministrazione comunale «è stata sollecitata più volte ad attuare lo Statuto comunale, anche a mezzo Pec, in data 28.09.2017, ma ad oggi, dopo oltre sette me-

si dalla presentazione sottoscritta da 225 cittadini, non è stata pubblicizzata nessuna decisione in merito alla petizione, né alcuna informazione è pervenuta ai richiedenti, violando palesemente lo Statuto comunale. Ci chiediamo, quale di questi passaggi non è chiaro al Sindaco Occhiuto? Eppure lo Statuto Comunale è chiarissimo», hanno sigillato gli attivisti. ◀

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La tramvia che verrà Il tratto di viale Mancini nel quale il binario della tramvia si sdoppierà poco prima del confine con Rende